



09-GIU-2010 10:09 Da: SOPR.ARCH.VENETO

0498754647

A: +390412792383

P.1/1

REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE DIREZIONE REGIONALE	
Data di arrivo	
Data registraz.	- 9 GIU. 2010
Prot. N.	326882
Indice classificazione	Pratica / Fasc.
646001	400

AL PRESENTE FAX
NON SEGUIRÀ L'ORIGINALE
(art.6, 2°c, L. 30.12.1991, n. 412)

Padova, 9 GIU 2010

*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DEL VENETO

ALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER
LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO,
PADOVA E TREVISO
S. CROCE 770
30135 VENEZIA
FAX 041 2750288

E.P.C. ALL' ARCH. VINCENZO FABRIS
FAX 041 2792383

Prot. 8163/III Allegati

Risposta al foglio del 01.06.2010

*Servizio N. 307250
Et.*

OGGETTO: COMUNE DI CARTURA (PD).

Realizzazione di impianto fotovoltaico della potenza di 996 kWp e del relativo Elettrodotta di connessione presentato al protocollo regionale in data 14.05.10 prot. 272138.

Ditta richiedente: Azienda Agricola del Gorgo S.A.S. di Alessandro Randi

Convocazione conferenza di servizi istruttoria 14.06.2010

Facendo seguito alla nota della Direzione Urbanistica sopra emarginata, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 7853/ VIII del 3 giugno 2010, vista ed esaminata la documentazione progettuale della ditta richiedente, trasmessa a mezzo della Solon S.p.A. – Ufficio Sviluppi e Autorizzazioni e acquisita agli atti con prot. n. 8059/VIII del 7 giugno 2010, questo Ufficio comunica quanto segue.

I lavori in progetto ricadono in un'area che, sebbene non gravata da vincoli archeologici ai sensi del D.Lgs. 42/2004, è a rischio archeologico, in quanto già interessata dal rinvenimento di resti in parte riferibili all'agro centuriato meridionale di Padova, in parte a insediamenti di epoca preistorica e romana, questi ultimi di tipo rustico, a carattere residenziale e produttivo con relativi nuclei sepolcrali, posti per lo più a limitata profondità e quindi intercettabili anche da scavi di scarsa entità.

Pertanto, questa Soprintendenza ritiene necessario che gli interventi che comportino scavi del suolo siano effettuati con assistenza archeologica continua, con la previsione di indagini archeologiche in estensione delle strutture antiche eventualmente emerse e la possibilità di emissione di ulteriori provvedimenti di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Si comunica inoltre che, poiché questo Ufficio per carenza di risorse, non può provvedere a detta assistenza archeologica, la committenza potrà rivolgersi ad operatori archeologi con adeguata professionalità con oneri non a carico di questa Soprintendenza.

Resta inteso che a questa Soprintendenza compete comunque la vigilanza sull'esecuzione delle opere previste e quindi modalità e tempi di esecuzione dello scavo dovranno essere preventivamente concordati con questo Ufficio, a cui dovrà essere consegnata, a cura della ditta archeologica, la documentazione che costituisce parte integrante dello scavo.

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné

EP-I-R
08.06.2010

